

venerdì 04 agosto 2006 lettere pag. 42

-Strade**Lavori necessari
ma senza fine**

Non si può non essere d'accordo con l'assessore ai lavori pubblici quando risponde che i lavori in corso su vie e strade della città sono indispensabili: chi non sarebbe dello stesso parere? Quello che invece direi in modo diverso, contrariamente all'affermazione dell'assessore, è che non si può certo definire come «qualche disagio» una situazione di pesante penalizzazione che dura mesi e mesi... Ad esempio viale Colombo.

È dai primi mesi dell'anno che ci sono interventi, a volte caotici, su questa strada e sull'incrocio con viale Galliano-via Pancaldo e via Da Mosto.

Prima per la potatura degli alberi, poi i lavori Agsm in corrispondenza dell'incrocio e in via Doria, poi ancora lavori Agsm in corrispondenza del semaforo di via Ponte Catena, successivamente lavori di asfaltatura parziale all'incrocio di via Pancaldo (da notare: lavori eseguiti in mezzo al traffico e quando tutti si muovono per andare a lavorare e con le vie intorno chiuse per altri lavori ancora...), ora la sistemazione dei marciapiedi su viale Galliano e viale Colombo ai quali stanno ancora lavorando e ancora varie asfaltature parziali qua e là...

Mesi e mesi...

Per quanto l'assessore definisca tutto questo «qualche disagio» io sono del parere che quando una penalizzazione si protrae così a rate, con questo disordine di fasi mai concluse e impedimenti generati quasi con indifferenza, si debba definire invece una sopportazione imposta che diventa un castigo quando da mesi ti ci trovi dentro tutte le mattine senza alternative.

Speriamo che in viale Colombo, con questi lavori fatti, si siano ricordati di sistemare anche le caditoie stradali che fino ad oggi, e credo da vent'anni a questa parte, non riuscivano a smaltire le acque meteoriche. Ad ogni temporale la creazione di veri e propri «laghetti» hanno sempre messo in crisi traffico e pedoni. Vedremo quale sarà il premio per «qualche disagio» che stiamo pagando.

Se è vero che siamo nel periodo migliore per questo genere di lavori è anche vero che passata l'estate riprenderà il solito caos del traffico, nel caos della viabilità che le amministrazioni ci hanno lasciato, e vorrà dire «qualche altro disagio» fino all'estate prossima quando, ovviamente, sarà il periodo migliore per altri lavori e disagi ancora. Se è vero che i lavori sono indispensabili, è il farli che forse non è indispensabile. E chissà perché di indispensabile c'è sempre quello che vogliono gli amministratori e mai, o con fatica, quello che vogliono i cittadini.

Si parla di un traforo, si parla di tramvia, si parla di miglioramento della viabilità, di parcheggi... Di amministrazione in amministrazione si mescola, si mescola... si mescola... per anni, anni, anni... ma a noi di vero ci resta solo «qualche disagio», senza fine... spesso per non avere niente di quello che ci sarebbe indispensabile.

Franco Chiavegato

Verona